



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Partito Democratico del Trentino

Egregio Signor
Claudio Soini
Presidente del Consiglio provinciale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: LE PROMESSE DEL ... BUCO

Per fortuna che le Olimpiadi dovevano essere un volano economico formidabile per il Trentino e oggi, dopo solo poche settimane dalla conclusione dei Giochi invernali, ci troviamo un buco pari a 310 milioni di euro, sui quali anche il Trentino è chiamato al ripianamento con una cifra che, stando alle notizie emerse, è pari a circa 20 milioni di euro. Insomma un affarone!

Da quanto risulta l'indebitamento della Fondazione Milano – Cortina, ente organizzatore della kermesse olimpionica, sembra dovuto ad un aumento imprevisto dei costi e ad una diminuzione tangibile degli incassi previsti in sede di preventivo. Posto che la Fondazione è un ente di diritto privato e che il suo mandato e scopo sociale terminano il prossimo 31 dicembre, viene spontaneo chiedersi se questa sia la cifra definitiva del deficit oppure se lo stesso potrà subire altri rialzi nel procedere delle rendicontazioni e quindi se sulla casse pubbliche trentina graverà ulteriormente.

Tutto sembra affidato all'incertezza. Se infatti il C.I.O. (Comitato Internazionale Olimpico) interverrà a sostegno del deficit; se non ci saranno altre "sorprese" nei conteggi; se il profilo della Fondazione rimarrà di diritto privato o se invece, come ipotizzato dalla procura della Repubblica di Milano, avrà carattere pubblico, con tutto quello che ciò comporta ... siamo insomma nella più grande incertezza e, soprattutto, nel più assoluto silenzio.

La Provincia, non nuova peraltro alla "politica del silenzio", tace; il suo rappresentante in seno alla Fondazione non dice nulla; il presidente del "Comitato Nordic Ski Fiemme" cade dalle nuvole, mentre solamente il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano affronta con trasparenza la questione e spiega eventuali interventi e dinamiche della spesa pubblica per il ripianamento dell'esposizione debitoria e, mentre l'irresponsabilità regna

sovrana, tutte le mirabolanti promesse di guadagni favolosi per tutti, sfumano nel grigiore della solita propaganda della Giunta provinciale.

Ancora una volata si disvela la fragilità del meccanismo di costruzione del consenso attraverso progetti faraonici, sogni e promesse illusorie, nell'incauta convinzione che la comunità trentina sia abitata da sciocchi che accettano tutto e tutto credono. Così non è ed il tempo lo dimostrerà.

Tutto ciò premesso si interroga la Giunta provinciale per sapere:

- se la stessa è a conoscenza o meno delle notizie riportate in premessa;
- se ritiene opportuno spiegare alla comunità trentina la situazione dell'indebitamento della Fondazione Milano – Cortina e della conseguente necessità di ripianare lo stesso anche attingendo alle casse provinciali;
- a quanto ammonta, almeno nel complessivo, il calcolo delle entrate prodotte dalla macchina olimpica sul territorio trentino e sulla sua economia;
- con quali meccanismi giuridici la Provincia intende autorizzare la spesa ipotizzata di circa 20 milioni (manovra di assestamento di bilancio; bilancio previsionale 2027; altro);
- se risponde al vero la notizia secondo la quale per vestire ogni volontario si è spesa una cifra pari a circa duemila euro (magliette, giacche, pantaloni, scarpe ecc.).

Lucia Maestri

Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).